

GUIDA INFORMATIVA

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE per interventi nelle aree del Comune di Gallese sottoposte al **VINCOLO IDROGEOLOGICO** (ai sensi del R.D. n. 3267/1923, R.D. 1126/1926, L.R. n. 53/98 e D.G.R. Lazio n. 1038/2024)

COME PRESENTARE L'ISTANZA

L'istanza per gli interventi in aree sottoposte al vincolo idrogeologico deve essere effettuata esclusivamente attraverso il portale dedicato raggiungibile attraverso il sito istituzionale del Comune di Gallese all'indirizzo <https://comune.gallese.vt.it> nel menù "servizi online", sezione "sportello unico dell'edilizia", sottomenù "presentazione istanze".

Per accedere al servizio, ed avviare il procedimento è necessario essere muniti di SPID.

Differenti modalità di inoltro non verranno prese in considerazione.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento dei diritti di segreteria va effettuato esclusivamente attraverso il sistema PagoPA all'interno del procedimento avviato.

L'importo dei diritti di segreteria da corrispondere è pari a 100 Euro

Nota: per i casi in cui la legge prevede l'esenzione dell'imposta di bollo, il diritto di segreteria è sempre ridotto alla metà (*art. 9 delle "Norme speciali" L. 604/62*) ed esentato completamente per gli atti richiesti d'ufficio nell'interesse dello Stato e dei Servizi Pubblici (*art. 7 delle "Norme speciali" L. 604 del 8/06/1962*).

MODALITA' E TEMPI DI RILASCIO DEL NULLA OSTA

Nel caso di richiesta presentata con **dichiarazione ex art. 20**, qualora l'ente competente non si esprime entro il termine di **30 giorni** sulla dichiarazione del soggetto richiedente, dettando le prescrizioni del caso, l'attività potrà essere intrapresa (silenzio-assenso).

Nel caso di richiesta con **istanza di nulla osta ex art. 21** il provvedimento di nulla osta verrà trasmesso all'indirizzo PEC indicato dal richiedente nel campo dati "Generalità del richiedente" o, se presente all'indirizzo PEC del procuratore incaricato indicato nel campo dati "generalità del procuratore designato" all'interno del Portale. Le autorizzazioni verranno rilasciate solo in modalità digitale, entro **180 giorni** o nei tempi previsti dalle eventuali pertinenti procedure di attivazione delle conferenze dei servizi.

DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

La durata massima di validità dell'autorizzazione è di **ventiquattro mesi** a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si pronuncia. Entro tale periodo (24 mesi più 12 mesi di eventuale proroga) devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi secondo i progetti assentiti.

COME REDIGERE L'ISTANZA: INDIVIDUAZIONE DELLA COMPETENZA

Le aree perimetrate sottoposte al **VINCOLO IDROGEOLOGICO** (ai sensi del R.D. n. 3267/1923, R.D. 1126/1926, L.R. n. 53/98 e D.G.R. Lazio n.1038/2024) ubicate all'interno del territorio del Comunale di Gallese sono individuabili attraverso le cartografie e le documentazioni allegati al presente documento.

Con la **D.G.R. Lazio n. 1038/2024** relativa alle istanze di Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico, viene revocata la deliberazione di Giunta Regionale n. 920/2022.

La citata Delibera prevede alcune modifiche alle procedure per la presentazione delle istanze ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, artt. 20 e 21, come di seguito illustrate.

Per le competenze la L.R. n. 53/98, agli artt. 9 e 10, prevede le deleghe delle funzioni amministrative inerenti al vincolo idrogeologico, a Province e Comuni. All'art. 8, comma 2, lettera d), si attribuiscono alla Regione le funzioni di competenza, salvo quanto stabilito negli artt. 9 e 10.

La D.G.R. Lazio n. 1038/2024 nell'ALLEGATO 1 definisce gli elenchi degli interventi e le relative procedure da seguire nel caso di funzioni delegate rispettivamente agli Enti di Area Vasta – **Elenco 1** - e ai Comuni – **Elenco 2**, secondo le procedure ex artt. 20 e 21 del R.D. n.1126/26.

VINCOLO IDROGEOLOGICO DI COMPETENZA COMUNALE

Per le richieste classificate con la procedura ex **art. 20 R.D. 1126/26** si procede mediante presentazione di **dichiarazione** del soggetto richiedente (in allegato MODELLO DICHIARAZIONE EX ART. 20 R.D. 1126/1926 e DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL PROGETTISTA); qualora l'ente competente non si esprime entro il termine di **30 giorni** sulla dichiarazione del soggetto richiedente, dettando le prescrizioni del caso, l'attività potrà essere intrapresa (silenzio-assenso).

Per le richieste classificate con la procedura ex **art. 21 R.D. 1126/26**, si procede mediante la presentazione di **istanza** (in allegato MODELLO ISTANZA EX ART. 21 R.D. 1126/1926 e DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL PROGETTISTA). Il **nulla osta**, previa pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi all'istanza, verrà rilasciato con atto dell'amministrazione competente entro **180 giorni** o nei tempi previsti dalle eventuali pertinenti procedure di attivazione delle conferenze dei servizi.

Interventi di competenza COMUNALE ex art. 20 R.D. 1126/26 (procedura mediante dichiarazione)

- i provvedimenti relativi alle utilizzazioni boschive per superfici fino a tre ettari (Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 “Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”) in area boscata;
- tralicci e linee per comunicazioni telefoniche, televisive ed altre comunicazioni, nonché linee elettriche di medio-bassa tensione, fino a 20 kW;
- muri di sostegno inferiori a 100 centimetri;
- recinzioni varie in muratura o con paletti metallici o in legno o di cemento fino a 200 centimetri;
- interventi di manutenzione di opere che non comportino modifiche alle opere stesse o al territorio circostante;
- ristrutturazione e sopraelevazione di edifici esistenti, quando ciò non comporti movimentazione di terra, anche soggetti a sanatorie edilizie;
- messa in opera di barriere stradali, di cartelli stradali e pubblicitari;
- realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico-forestale, quando non sia prevista movimentazione di terra, chiusura di falle o fratture negli argini ed apertura di cunette e realizzazione di tombini stradali nella viabilità esistente;
- realizzazione di modeste opere edilizie, quali muretti a secco, cordoli, pavimentazione in lastre per percorsi pedonali e similari, nonché asfaltatura e pavimentazione di piani viari quando non ne sia intaccato il fondo esistente e non siano realizzate opere di regimazione idrica;
- impianti solari fotovoltaici con una potenza inferiore o uguale a 200 kWp in area NON boscata;
- impianti eolici con potenza inferiore o uguale a 60 kWp in area NON boscata;

Interventi di competenza COMUNALE ex art. 21 R.D. 1126/26 (procedura con istanza)

- acquedotti e reti fognarie, gasdotti, oleodotti, serbatoi anche interrati per gas od acqua, a servizio di centri abitati, singole case ed insediamenti industriali e relative infrastrutture;
- impianti solari fotovoltaici con una potenza inferiore o uguale a 200 kWp in area boscata;
- impianti eolici con potenza inferiore o uguale a 60 kWp in area boscata;
- impianto a biomassa con potenza inferiore o uguale a 200 kWp;
- impianti Mini idroelettrici con potenza inferiore o uguale 100 kW;

- interventi di **difficile classificazione** come riportato nel §9 della D.G.R. Lazio n.1038/2024 con superficie < 5000 mq o che prevedano un volume di scavo < 2500 mc. (*)

(*) Ai fini della corretta definizione dei limiti dimensionali delle opere, si chiarisce che per “volume di scavo” si intende il volume complessivo espresso in metri cubi del materiale oggetto sia di scavo sia di eventuale riporto in rilevato nell’ambito dell’area di intervento. Scavi e riporti in rilevato vanno quindi sommati nel caso di riutilizzo del materiale di scavo a riporto, senza computare l’eventuale ritombamento. Nel caso di solo materiale utilizzato come riporto (a prescindere dall’area di provenienza) esso costituisce a tutti gli effetti “volume di scavo” e quindi va computato. Nel computo complessivo devono conseguentemente essere considerate anche le eventuali superfici interessate da riporti in rilevato che vanno sommate in termini di area a quelle di scavo.

VINCOLO IDROGEOLOGICO DI COMPETENZA REGIONALE/PROVINCIALE

Per gli interventi che non rientrano tra quelli di competenza comunale, che saranno pertanto di competenza di Regione e/o Provincia di Viterbo, le domande e/o dichiarazioni saranno redatte secondo le modalità indicate dagli stessi:

Per la PROVINCIA DI VITERBO

https://provincia.viterbo.it/ambiente/249-gestione_risorse_forestali_e_aree_protette_difesa_suolo_demanio_idrico_e_gestione_risorse_idriche/158-ufficio_vincolo_idrogeologico.html

Per la REGIONE LAZIO

<https://www.regione.lazio.it/notizie/conferenza-di-servizi/Direttive-procedure-rilascio-nulla-osta-vincolo-idrogeologico>

VINCOLO IDROGEOLOGICO PER OPERE CHE INTERESSANO PIU' COMUNI o PIU' PROVINCE

Per le opere che interessano più comuni o più province, il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico, con le procedure previste nell'**elenco 1 e 2**, dovrà essere rilasciato, in base al principio di sussidiarietà, secondo le seguenti indicazioni:

MODELLI ALLEGATI

- MODELLO DICHIARAZIONE ex art. 20 R.D. 1126/26/Dichiarazione Asseverata Professionista/Scheda Notizie 1-2-3 /Modello dichiarazione Bollo/Quadro Riepilogativo Documenti.
- MODELLO ISTANZA ex art. 21 R.D. 1126/26 /Dichiarazione Asseverata Professionista/Scheda Notizie 1-2-3 /Modello dichiarazione Bollo/Quadro Riepilogativo Documenti.

INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche con riguardo ai principi di correttezza liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti.